



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 65 del 14/05/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2013, n. 758

L.R. n. 19/2006 e Del. G.R. n. 2578 del 23/11/2010 di approvazione del progetto “Qualify-Care Puglia” - Percorsi integrati innovativi per la presa in carico domiciliare di persone gravemente non autosufficienti”. Approvazione criteri di accesso ai Progetti di Vita Indipendente e approvazione dello schema di Convenzione con la rete regionale dei Centri per la domotica sociale.

L'Assessore al Welfare, di concerto con l'Assessore alle Politiche per il Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Legge 21 maggio 1998, n. 162 ha introdotto nella normativa italiana, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità. Il Legislatore poneva allora fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di “disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”.
- Ancora, la stessa Legge 162/1998 indicava alla Regioni l'opportunità di “programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'articolo 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore, provvedendo alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 9, all'istituzione di servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 8, comma 1, lettera i), e 10, comma 1, e al rimborso parziale delle spese documentate di assistenza nell'ambito di programmi previamente concordati;”.
- Sul tema della vita indipendente la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (ratificata dalla Legge 18/2009) ha introdotto una lettura improntata ad una nuova visione culturale, scientifica, e giuridica della condizione di disabilità ed in tal senso vanno rivisitati i concetti già elaborati dalla normativa e applicati dalla prassi italiana: la vita indipendente e la libertà di scelta sono strettamente connesse all'inclusione della società. Sono, quindi, superati requisiti connessi alla condizione sanitaria o ad altri criteri non riconducibili al diritto. Vi è, semmai, una aggiuntiva attenzione rivolta alle persone con necessità di sostegno intensivo (“more intense support”) esplicitamente indicata della Convenzione ONU in premessa.
- La Regione Puglia ha ratificato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità nel maggio 2009;

- La Regione Puglia ha approvato la propria “Carta Regionale per l’invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una comunità solidale” con Del. G.R. n. 2804 del 14/12/2012 (pubblicata sul BURP n. 8 del 16.01.2013);

CONSIDERATO CHE:

- La Del. G.R. n. 2578 del 23/11/2010 ha approvato la proposta progettuale denominata “Qualify-Care Puglia” - Percorsi integrati innovativi per la presa in carico domiciliare di persone gravemente non autosufficienti”;

- Il Progetto Qualify-Care Puglia finanziato con risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRA) mira a sperimentare modalità integrate di intervento per la presa in carico di persone in condizione di grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, con il coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei Comuni interessati per la implementazione di strumenti innovativi e di percorsi integrati di valutazione e di presa in carico con l’obiettivo generale di sostenere progetti individualizzati di persone in condizioni di grave non autosufficienza capaci di integrare sostegno economico, servizi di cura domiciliari e a ciclo diurno, assistenza alla persona e interventi di promozione attiva per l’inclusione sociale.

- In particolare la linea centrale di attività del Progetto Qualify-Care Puglia è quella della attivazione e finanziamento in via sperimentale dei Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.), per la quale è necessario avvalersi della rete regionale dei centri ausilii per le famiglie di persone non autosufficienti, operanti nell’ambito della mobilità delle persone non autosufficienti, degli ausilii fisici, delle soluzioni domotiche, delle tecnologie informatiche a supporto della vita quotidiana, che sono i seguenti:

- Centro Associazione LA NOSTRA FAMIGLIA - IRCCS “E. MEDEA” Polo di Ostuni (BR)

- CERCAT di Cerignola (FG)

- DOMOS - Centro per la Domotica Sociale di Conversano (BA)

- Centro Ausilii Tecnologici Zip.h di Bitonto (BA)

- Centro Associazione e-LSA di Bari

già operativi alla data del 31 marzo 2013, e che, a loro volta, potranno attivare partenariati mirati con realtà associative di volontariato o di promozione sociale che abbiano già attivato centri di connettività sociale, al fine di attivare centri territoriali nelle aree provinciali non coperte; i partenariati saranno dichiarati preventivamente rispetto alla sottoscrizione delle stesse convenzioni.

- La finalità complessiva dei PRO.V.I. è quella di sostenere la “Vita Indipendente”, per la quale si intende la possibilità, per una persona adulta con disabilità grave, di autodeterminarsi e di poter vivere come chiunque avendo la capacità di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta. Ciò che differenzia l’intervento di Vita Indipendente da altre azioni più di carattere assistenziale, sta soprattutto nella modificazione del ruolo svolto dalla persona con disabilità che abbandona la posizione di “oggetto di cura” per diventare “soggetto attivo” che si autodetermina. Questo obiettivo presuppone l’esistenza di un progetto globale di vita, con il quale, alla persona con disabilità, viene assicurata la possibilità di determinare, anche in collaborazione con il sistema dei servizi e sulla base della valutazione dell’U.V.M. (Unità di Valutazione Multidisciplinare) il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, le modalità attuative (che possono prevedere varie tipologie di intervento, sia disgiuntamente che in connessione tra loro), la scelta degli assistenti personali e la gestione del relativo rapporto contrattuale. Questo è l’elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente ed una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali: la persona con disabilità sceglie e assume direttamente, con regolari rapporti di lavoro, il/i proprio/i assistente/i, ne concorda direttamente mansioni, orari e retribuzione e ne rendiconta, secondo quanto indicato dal presente allegato, la spesa sostenuta a questo titolo. Appare evidente, quindi, come anche il reperimento e la preparazione dei propri assistenti personali, diventino elementi fondamentali al fine di concretizzare un vero progetto di Vita Indipendente. Per l’attuazione del proprio PRO.V.I. la persona con disabilità è anche chiamato a costruire la più opportuna integrazione tra le risorse economiche erogate

nell'ambito del Progetto Qualify-Care con le altre risorse economiche derivanti da pensioni, indennità e altri redditi individuali e familiari.

- Al riguardo per la parte di benefici e servizi orientati specificamente ai processi di inclusione sociale, il Progetto QualifyCare - Puglia intende rafforzare il diritto del cittadino con disabilità e il dovere del sistema socio-sanitario di elaborare, in accordo e condivisione con la rete pubblica dei servizi e secondo il principio imprescindibile di autodeterminazione della propria esistenza, una progettazione personalizzata e la definizione di un budget integrato di progetto anche con previsione di investimenti decrescenti in funzione degli obiettivi raggiunti e consolidati, e una chiara identificazione delle responsabilità di realizzazione, e monitoraggio (case management) degli interventi. Il sistema pubblico dei servizi dovrà, inoltre, garantire la libertà di scelta dei servizi domiciliari e a ciclo diurno attivabili a fronte del progetto e la possibilità di forme di finanziamento diretto alla persona.

- Il Progetto Qualify-Care Puglia si pone di avviare in Puglia una fase di sperimentazione di durata almeno biennale dei progetti di vita indipendente al fine di mettere a regime un modello regionale di intervento per favorire l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi che abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno.

- A tal fine nell'ambito del Progetto la Regione Puglia provvede alla predisposizione e pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico per la selezione dei soggetti possibili destinatari dei benefici del PRO.V.I., ma anche per la definizione delle modalità di integrazione del PRO.V.I. con la rete pubblica dei servizi, nel rispetto delle competenze già proprie dei Comuni e dei Distretti sociosanitari.

- A seguito di concertazione e di prestrutturazione condotta dalle strutture dell'Assessorato al Welfare con i rappresentanti dei Centri per la domotica sociale, ma anche con i rappresentanti di numerose associazioni impegnate nell'ambito della rappresentanza e tutela dei diritti dei disabili, nonché con i referenti nazionali e regionali di ENIL

1. Benefici

Gli interventi, personalizzati e finalizzati alle necessità individuali, si configurano come prestazioni che consentono alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia al pari degli altri cittadini attraverso misure di sostegno al reddito che favoriscano la crescita della persona, potendo scegliere tra i servizi necessari a migliorare la propria autonomia, finalizzata a specifici percorsi di studio, di formazione e di inserimento socio- lavorativo, e assumere autonomamente l'assistente personale attraverso l'individuazione di percorsi scolastici, universitari e formativi orientati all'inclusione lavorativa e sociale. Resta di competenza dei Comuni e del Distretto Sociosanitario, attraverso la UVM e l'elaborazione di apposito PAI, assicurare l'integrazione con le prestazioni di assistenza domiciliare continuativa, la assegnazione di ausili domotici per migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita e permettere ai minori, giovani e adulti affetti da gravi forme di disabilità, di fissare obiettivi di percorsi di vita finalizzati non solo al mantenimento delle autonomie funzionali ma anche alla crescita culturale e formativa.

2. Beneficiari

Possono proporre istanza di finanziamento di un PRO.V.I., persone con disabilità motoria, ovvero affette da gravi patologie neurodegenerative che abbiano già prodotto permanenti limitazioni alla capacità autonoma di movimento, con certificazione di handicap o di invalidità rilasciata da una Commissione Pubblica ai sensi dell'art. 3 comma 3 della l. n. 104/92 deputata all'accertamento di tali condizioni, di un'età compresa tra 16 e 64 anni che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale per l'inserimento socio-lavorativo, alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nel contesto

lavorativo, nell'agire sociale e in favore di iniziative solidali, attraverso la conduzione delle principali attività quotidiane compreso l'esercizio delle responsabilità genitoriali.

Il progetto, per le sue caratteristiche, e vista la natura sperimentale dell'iniziativa per il primo biennio nell'ambito del progetto Qualify-Care Puglia, non si estende alle persone con disabilità psichiche, e tutti coloro che presentano alterate capacità di autodeterminare le scelte della propria vita, alterate funzioni mentali globali e specifiche come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF).

La Regione si riserva, in esito alla valutazione della sperimentazione in corso di avvio, di estendere la platea dei potenziali beneficiari anche a persone con disabilità non soltanto motoria.

Non possono accedere ai Pro.V.I. le persone con disabilità e grave non autosufficienza per i quali siano attivabili i percorsi assistenziali individualizzati (PAI) sostenuti con Assegni di cura e Assistenza Indiretta Personalizzata, e per i quali l'obiettivo dell'assistenza socioassistenziale è prevalente rispetto all'obiettivo dell'autonomia.

Il reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) della persona interessata per l'accesso, da autocertificare sulla base dell'anno fiscale precedente a quello di pubblicazione dell'Avviso, non deve superare € 20.000,00.

I richiedenti, inoltre, devono attestare il rispetto dei seguenti requisiti di accesso:

1. Residenza in Puglia almeno da 12 mesi prima della pubblicazione dell'Avviso;
2. Persone che vivono presso il proprio domicilio e nel proprio contesto familiare;
3. Disabilità motoria riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma3 della l.n. 104/92;
4. Reddito individuale a ogni titolo percepito (ivi inclusi redditi non fiscalmente rilevanti) non superiore a € 20.000,00;
5. Coerenza degli obiettivi e dei servizi e prestazioni richiesti con gli obiettivi e le finalità del presente Avviso.

Le istanze di accesso al PRO.V.I. saranno istruite seguendo l'ordine temporale di arrivo di ciascuna istanza sulla piattaforma informatica che sarà appositamente predisposta per gli utenti. Il diritto al beneficio si matura esclusivamente a seguito della validazione del PRO.V.I. oggetto di apposita istruttoria.

Costituisce criterio di priorità nell'ammissione al beneficio economico per il finanziamento del PRO.V.I., in caso di insufficienza delle risorse per l'ammissione delle istanze pervenute a compimento dell'istruttoria e a validazione contestualmente, la condizione del richiedente di esclusione da percorsi formativi, lavorativi e di partecipazione sociale. A parità di condizioni, infine, non prevale la persona con disabilità che è già inserita nel mondo del lavoro sia come lavoratore autonomo che come lavoratore dipendente.

3. Natura del contributo economico

Per ciascun PRO.V.I. è riconosciuto un massimo di Euro 15.000,00 per il periodo complessivo di durata della prima fase del Pro.V.I. pari a n. 12 mesi per ciascun destinatario, equivalente a un massimo di Euro 1.250,00 di quota mensile. In esito alla valutazione della prima annualità di progetto individuale, sarà possibile approvare la prosecuzione del PRO.VI. per una ulteriore annualità a valere sulla dotazione finanziaria già assegnata alla misura.

Il beneficio economico non è in alcun modo retroattivo e sarà riconosciuto solo a seguito del completamento della istruttoria del PRO.V.I. e della valutazione UVM per la conseguente presa in carico, con decorrenza dal mese successivo a quello del provvedimento di ammissione al beneficio medesimo.

Il beneficio economico del PRO.V.I. NON è cumulabile con altri benefici di sostegno al reddito a carattere nazionale e regionale; è, invece, cumulabile con i benefici economici strettamente connessi

alla fruizione di servizi considerati necessari per il completamento del PAI, quali ad esempio i buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e alle prestazioni domiciliari sociosanitarie aggiuntive e a domanda individuale.

Sono ammissibili a finanziamento un massimo di 280 Pro.V.I. per la durata di 12+12 mensilità, fatta salva l'integrazione delle risorse finanziarie allo stato attuale assegnate alla misura.

Sono spese ammissibili ai fini della costruzione del quadro economico del Pro.V.I. per ciascun avente diritto, le seguenti:

- a) spese per acquisto di ausili informatici a fini didattici e lavorativi (non in sostituzione degli ausili che il datore di lavoro o l'ente di formazione ha l'obbligo di assicurare nel rispetto della normativa vigente);
- b) spese per acquisto di ausili domotici per l'ambiente domestico (domicilio principale);
- c) spesa per la contrattualizzazione di un assistente personale e per i relativi oneri contributivi (max 80% del totale Pro.V.I.);
- d) spesa per acquisto di servizi di trasporto a domanda;
- e) altre spese, purchè motivatamente connesse al perseguimento degli obiettivi del Pro.V.I., e comunque soggette ad approvazione.

Per l'ammissibilità della spesa, tutte le voci di spesa devono essere compitamente quietanzate e annullate.

La somma delle voci a) e b) non può superare il 30% del totale del valore del Pro.V.I..

Non sono ammissibili le spese per utenze generali e altre spese non strettamente riconducibili all'utilizzo diretto ed esclusivo da parte del soggetto beneficiario.

Tutte le spese ammesse a finanziamento saranno oggetto di verifiche e rendicontazione da parte degli uffici competenti.

Le modalità di presentazione delle istanze da parte dei destinatari potenziali, le procedure di istruttoria e validazione dei PRO.V.I., le modalità di monitoraggio e valutazione dei PRO.V.I. e della intera sperimentazione, nonché le modalità per l'erogazione delle risorse e la rendicontazione delle spese saranno specificate negli atti dirigenziali che la struttura competente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dovrà adottare successivamente alla approvazione del presente provvedimento.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la finalità, gli obiettivi specifici e i criteri generali per l'accesso ai Progetti di Vita Indipendente che saranno realizzati e finanziati nell'ambito del Progetto "Qualify-Care Puglia". Si propone inoltre di approvare la collaborazione tra la Regione Puglia - Assessorato al Welfare e la rete regionale dei Centri per la Domotica Sociale al fine di assicurare una efficace azione di informazione e animazione territoriale nonché una adeguata istruttoria delle domande che saranno formulate, assicurando in particolare il necessario affiancamento alle persone con disabilità e ai loro familiari.

Si specifica che la copertura finanziaria della presente attività, per un importo complessivo di Euro 8.744.228,09 è già stata oggetto di appositi impegni contabili, come di seguito riportato:

- per Euro 1.300.000,00 a valere sul FNA 2010 per il Progetto Qualify Care Puglia (A.D. n. 409/2011 di impegno contabile e A.D. n. 572/2012 di finalizzazione), Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2011 nel Bilancio di Previsione 2013;

- per Euro 5.700.000,00 a valere sul FRA 2012 per gli Assegni di cura con specifico riferimento al sostegno della vita indipendente (A.D. n. 520/2012 di impegno contabile), Cap. 785000 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2013;

- per Euro 1.744.228,09 a valere sul Cap. 785005 - UPB 5.2.1 "Fondo per l'Intesa di cui all'art. 1 co. 1251 lett.c-bis) della l.n. 296/2006. Azioni sperimentali per la presa in carico domiciliare non autosufficienza), come da impegno contabile assunto con A.D. n. 542 del 26.11.2012, residui passivi 2012 nel Bilancio di Previsione 2013;

- per Euro 426.285,72 a valere sul FNA 2010 per il Progetto Qualify Care Puglia (A.D. n. 409/2011 di impegno contabile e A.D. n. 572/2012 di finalizzazione) per il finanziamento delle Azioni di Sistema, Cap. 785060 - UPB 5.2.1 - residui passivi 2010 nel Bilancio di Previsione 2013.

A tal fine si propone di approvare anche lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Centri ausilii per la Domotica Sociale, come individuati in narrativa, così come riportato sub Allegato A alla presente proposta di deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale, aggiuntivo rispetto a quanto già determinato con gli appositi provvedimenti contabili richiamati in narrativa.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44 della Legge regionale 12 maggio 2004, n. 7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai funzionari istruttori, dai dirigenti, dal Responsabile delegato dell'Asse III e dall'Autorità di Gestione,

A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui di seguito si intende integralmente riportato;
- di approvare la realizzazione della sperimentazione dei Progetti di Vita Indipendente, nell'ambito del Progetto Qualify-Care Puglia come descritti in narrativa;
- di individuare nella rete regionale dei Centri Ausilii per la domotica sociali, come puntualmente richiamati in narrativa, gli attori che collaborano con la struttura regionale competente dell'Assessorato al Welfare per la realizzazione delle attività di supporto all'attuazione dei PRO.V.I.;
- di approvare lo schema di convenzione di cui all'Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia - Assessorato al Welfare e la rete regionale dei Centri Ausilii per la domotica sociali;
- di prendere atto che per la realizzazione delle attività richiamate in narrativa, la spesa prevista, pari complessivamente ad Euro 8.744.228,09 trova piena copertura nelle risorse già individuate e già oggetto degli appositi provvedimenti contabili di impegno con gli atti richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;
- di approvare i criteri di individuazione dei beneficiari e dei PRO.V.I., come riportati in indirizzo, che costituiscono le direttive di riferimento per l'approvazione dell'apposito Avviso pubblico regionale per la presentazione delle istanze di accesso ai PRO.V.I. da parte dei potenziali destinatari;

- di demandare alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la sottoscrizione della suddetta Convenzione, e di demandare inoltre ogni altro adempimento attuativo che discenda dal presente provvedimento deliberativo;
- di approvare la istituzione di apposito Tavolo Tecnico per la realizzazione del Progetto Qualify-Care Puglia composto dalle dirigenti dei Servizi Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e Politiche per il Benessere sociale e le P.O., dal rappresentante per la Puglia di ENIL Italia, e da un rappresentante per ciascuno dei Centri Ausilii per la domotica sociale, per il monitoraggio di tutte le fasi di attuazione del progetto medesimo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola